

Siracusa. Tributi sospesi del '90, Bandiera (Forza Italia): "Subito i rimborsi a chi pagò per intero"

"Troppo tempo è trascorso. Non si può aspettare oltre. La questione rimborsi per i tributi sospesi del '90 va affrontata subito". Il deputato regionale, Edy Bandiera ne è convinto. Tornerà ad affrontare la questione, rimasta in sospeso da quando a chi non ha pagato i tributi relativi al periodo del terremoto di Santa Lucia è stata concessa la possibilità di versare solo il 10 per cento, nel corso di una conferenza stampa fissata per lunedì mattina alle 10, nella sede della segreteria di Bandiera, in corso Gelone. "Migliaia di contribuenti della provincia osserva il parlamentare dell'Ars- attendono il rimborso del 90 per cento dei tributi versati tra il '90 e il '92. Un rimborso che sarebbe oggi- osserva il vice presidente regionale di Forza Italia- una boccata d'ossigeno per tante famiglie siracusane, milioni di euro che si riverserebbero sul nostro territorio. Intendiamo stimolare i soggetti competenti a fare la propria parte, poichè non si può attendere oltre". Il "come" sarà spiegato durante l'incontro di lunedì mattina, a cui prenderà parte anche l'avvocato Concetta Guerrieri.

"Priolo nel degrado, gli

amministratori si dimettano". Duro affondo del Psi

"L'amministrazione comunale di Priolo responsabile del degrado ambientale". La federazione del Partito Socialista di Siracusa punta l'indice contro il Comune, retto da Antonello Rizza, soprattutto alla luce della vicenda giudiziaria che coinvolge il primo cittadino e diversi esponenti politici e istituzionali priolesi. Il segretario del Psi, Ulisse Signorelli è duro nei confronti di chi guida l'amministrazione comunale di Priolo e parla di "grandi forze e lobbies presenti nel polo industriale, da sempre padrone del territorio, che hanno operato cercando di uccidere le speranze dei cittadini di vivere un futuro ecocompatibile, creando una sudditanza psicologica". Signorelli torna a denunciare lo sversamento, nel vallone Monachella, di materiale bituminoso. "Lo diciamo da sette mesi - ricorda il segretario del Psi - ma nessun provvedimento è stato ancora preso dal Comune. Non è nemmeno stata convocata una seduta del consiglio comunale su questa e su altre questioni di polluzione ambientale". I socialisti indicando le quattro emergenze che, a loro avviso, andrebbero subito affrontate. La prima è quella ambientale. "Occorrono immediate attività di bonifica dei numerosi lotti - ricorda Signorelli - posti da tempo sotto sequestro". A questa si aggiunge l'emergenza sanitaria. "Su questo versante - prosegue il segretario del Psi - occorre approntare un'aggiornata indagine epidemiologica sulla salute dei cittadini, mettendo in sicurezza e verificando le falde acquifere già terribilmente compromesse, monitorare la presenza di pozzi, istituire una commissione speciale per la salubrità del territorio e dei Cittadini ed un tavolo istituzionale per la salvaguardia del territorio". La terza priorità è economica per i socialisti. "Serve uno studio di fattibilità sull'Hub di Augusta, che può diventare punto di attracco delle enormi navi cinesi - prosegue Signorelli - Si deve intervenire sul versante dell'agroalimentare, accertando eventuali danni sui prodotti di queste terre". Il Partito Socialista di Siracusa parla infine del necessario contrasto all'illegalità. "Il Decreto "Terra dei Fuochi - Ilva" - conclude il segretario -

permetterebbe ai nostri siti industriali di rientrare nei provvedimenti previsti, e di essere inseriti tra i siti Sin, di interesse nazionale, da bonificare". La soluzione, nell'immediato, per i socialisti è che l'attuale amministrazione comunale si dimetta, che subentri un commissario e che vengano presto indette nuove elezioni.

"Priolo nel degrado, gli amministratori si dimettano". Duro affondo del Psi

"L'amministrazione comunale di Priolo responsabile del degrado ambientale". La federazione del Partito Socialista di Siracusa punta l'indice contro il Comune, retto da Antonello Rizza, soprattutto alla luce della vicenda giudiziaria che coinvolge il primo cittadino e diversi esponenti politici e istituzionali priolesi. Il segretario del Psi, Ulisse Signorelli è duro nei confronti di chi guida l'amministrazione comunale di Priolo e parla di "grandi forze e lobbies presenti nel polo industriale, da sempre padrone del territorio, che hanno operato cercando di uccidere le speranze dei cittadini di vivere un futuro ecocompatibile, creando una sudditanza psicologica". Signorelli torna a denunciare lo sversamento, nel vallone Monachella, di materiale bituminoso. "Lo diciamo da sette mesi- ricorda il segretario del Psi- ma nessun provvedimento è stato ancora preso dal Comune. Non è nemmeno stata convocata una seduta del consiglio comunale su questa e su altre questioni di polluzione ambientale". I socialisti indicando le quattro emergenze che, a loro avviso, andrebbero subito affrontate. La prima è quella ambientale. "Occorrono

immediate attività di bonifica dei numerosi lotti -ricorda Signorelli- posti da tempo sotto sequestro". A questa si aggiunge l'emergenza sanitaria. "Su questo versante- prosegue il segretario del Psi- occorre approntare un'aggiornata indagine epidemiologica sulla salute dei cittadini, mettendo in sicurezza e verificando le falde acquifere già terribilmente compromesse, monitorare la presenza di pozzi, istituire una commissione speciale per la salubrità del territorio e dei Cittadini ed un tavolo istituzionale per la salvaguardia del territorio". La terza priorità è economica per i socialisti. "Serve uno studio di fattibilità sull'Hub di Augusta, che può diventare punto di attracco delle enormi navi cinesi- prosegue Signorelli- Si deve intervenire sul versante dell'agroalimentare, accertando eventuali danni sui prodotti di queste terre". Il Partito Socialista di Siracusa parla infine del necessario contrasto all'illegalità. "Il Decreto "Terra dei Fuochi - Ilva"- conclude il segretario- permetterebbe ai nostri siti industriali di rientrare nei provvedimenti previsti, e di essere inseriti tra i siti Sin, di interesse nazionale, da bonificare". La soluzione, nell'immediato, per i socialisti è che l'attuale amministrazione comunale si dimetta, che subentri un commissario e che vengano presto indette nuove elezioni.

Siracusa. Nicola Bono con "Fare per fermare il declino"

Debutta a Siracusa il movimento "Fare per fermare il declino". Questa mattina la presentazione che segna il ritorno sulla scena politica dell'ultimo presidente della Provincia Regionale, ed ex sottosegretario, Nicola Bono. E' stato lui ad illustrare la proposta politica del movimento lanciato da Oscar Giannino. Al fianco di Bono anche Aldo Ganci, coordinatore regionale della Costituente Rete Civica

Nazionale.

Siracusa. Nicola Bono con "Fare per fermare il declino"

Debutta a Siracusa il movimento “Fare per fermare il declino”. Questa mattina la presentazione che segna il ritorno sulla scena politica dell’ultimo presidente della Provincia Regionale, ed ex sottosegretario, Nicola Bono. E’ stato lui ad illustrare la proposta politica del movimento lanciato da Oscar Giannino. Al fianco di Bono anche Aldo Ganci, coordinatore regionale della Costituente Rete Civica Nazionale.

Siracusa. Reale assessore regionale, soddisfazione del responsabile provinciale di Articolo 4

Ezechia Paolo Reale nuovo assessore all’Agricoltura e Articolo 4 a Siracusa festeggia. Salvo Sorbello, responsabile provinciale del movimento, accoglie “con viva soddisfazione la nomina di Reale, uomo delle grandi qualità e capacità, che ha già dimostrato di possedere indiscusse doti e qualità morali e professionali”. Con lui, è certo Sorbello, ” la Sicilia e la

provincia di Siracusa in particolare potranno avvalersi dell'esperienza e della competenza di una persona che saprà offrire un contributo serio e concreto per la soluzione dei tanti problemi della nostra terra”.

Sgarlata-Reale, due siracusani in giunta a Palermo: Territorio e Agricoltura, ecco le deleghe

La settimana del rimpasto si chiude con la conferma: due assessori per Siracusa a Palermo. I nomi si conoscevano già, sono quelli di Mariarita Sgarlata e di Ezechia Paolo Reale. Per la prima è una riconferma, il secondo è una new entry. Delega al Territorio e Ambiente per l'ex reggente dei Beni Culturali, Agricoltura per Reale. Accontentato, quindi, Articolo 4: il movimento di LEanza aveva chiesto per il suo rappresentante un assessorato “pesante”. Destini collegati quelli dei due assessori, la presenza dell'uno è infatti collegata a quella dell'altra nella giunta bis di Crocetta. Tutta una storia di equilibri politici con uno sguardo alla situazione di Siracusa.

Priolo. Bufera giudiziaria, Zappulla-Marziano: "Si dimetta il sindaco"

"Accuse pesanti e gravissime, impongono una valutazione di ordine politico". E' secco il commento del parlamentare nazionale del Pd, Pippo Zappulla, e del collega regionale, Bruno Marziano, in ordine alla bufera giudiziaria che si è abbattuta sul Comune di Priolo. "Siamo per il rispetto dei principi costituzionali e per la piena applicazione dello stato diritto e quindi attendiamo con fiducia le decisioni che saranno assunte dagli organi preposti della Magistratura. I capi di imputazione e le precise accuse che vengono rivolte in primo luogo al Sindaco sono gravi. Una amministrazione e un Sindaco con quelle accuse non potrà, a nostro avviso, restare ancora a lungo a dirigere un Comune così importante per le drammatiche necessità e urgenze sul tappeto".

I due parlamentari chiedono insomma le dimissioni di Rizza. "Occorre un sindaco nel pieno della sua legittimità, dell'autorevolezza e credibilità per guidare un consiglio e una amministrazione che deve sapersi misurare con le emergenze del lavoro, della tutela ambientale, della sicurezza e bonifica del territorio, delle politiche sociali, etc". Poi spazio alla diatriba tutta interna al Partito Democratico siracusano. "Cogliamo l'occasione - scrivono Zappulla e Marziano - per esprimere il pieno compiacimento e il ringraziamento al segretario del circolo e all'intero gruppo dirigente del Pd di Priolo Gargallo per avere resistito, nella conclusa fase congressuale, ai tentativi di indebita appropriazione del Pd locale con evidenti rischi di inquinamento e di grave esposizione giudiziaria e politica. Quando parlavamo e denunziavamo i tentativi di appropriazione, indebitamente attivati, del Partito democratico nel territorio non eravamo, quindi, visionari. E temiamo che quello di Priolo

non è e non sarà un caso isolato".

(foto: Priolo Notizie)

Priolo. Bufera giudiziaria, Zappulla-Marziano: "Si dimentica il sindaco"

"Accuse pesanti e gravissime, impongono una valutazione di ordine politico". E' secco il commento del parlamentare nazionale del Pd, Pippo Zappulla, e del collega regionale, Bruno Marziano, in ordine alla bufera giudiziaria che si è abbattuta sul Comune di Priolo. "Siamo per il rispetto dei principi costituzionali e per la piena applicazione dello stato diritto e quindi attendiamo con fiducia le decisioni che saranno assunte dagli organi preposti della Magistratura. I capi di imputazione e le precise accuse che vengono rivolte in primo luogo al Sindaco sono gravi. Una amministrazione e un Sindaco con quelle accuse non potrà, a nostro avviso, restare ancora a lungo a dirigere un Comune così importante per le drammatiche necessità e urgenze sul tappeto".

I due parlamentari chiedono insomma le dimissioni di Rizza. "Occorre un sindaco nel pieno della sua legittimità, dell'autorevolezza e credibilità per guidare un consiglio e una amministrazione che deve sapersi misurare con le emergenze del lavoro, della tutela ambientale, della sicurezza e bonifica del territorio, delle politiche sociali, etc". Poi spazio alla diatriba tutta interna al Partito Democratico siracusano. "Cogliamo l'occasione - scrivono Zappulla e Marziano - per esprimere il pieno compiacimento e il ringraziamento al segretario del circolo e all'intero gruppo dirigente del Pd di Priolo Gargallo per avere resistito, nella

conclusa fase congressuale, ai tentativi di indebita appropriazione del Pd locale con evidenti rischi di inquinamento e di grave esposizione giudiziaria e politica. Quando parlavamo e denunziavamo i tentativi di appropriazione, indebitamente attivati, del Partito democratico nel territorio non eravamo, quindi, visionari. E temiamo che quello di Priolo non è e non sarà un caso isolato".

(foto: Priolo Notizie)

Siracusa. Elezioni suppletive, Gennuso: "Non cambia nulla sulla base degli elementi forniti adesso dalla Procura"

"La nota della Procura della Repubblica di Siracusa sulle elezioni Regionali del 2012 non cambia in nessun modo l'esito dell'intera vicenda. Fa sapere che c'è un indagato per la soppressione del materiale elettorale e che non ci sono altri soggetti coinvolti nell'indagine penale". Pippo Gennuso, ex deputato regionale che da febbraio lotta per l'indizione delle elezioni suppletive in nove sezioni tra Pachino e Rosolini dopo la sentenza del Cga commenta così le ultime novità nell'inchiesta sui presunti brogli. "La magistratura siracusana – afferma – ha restituito il fascicolo che era stato sequestrato al Consiglio di Giustizia Amministrativa di Palermo, confermando che l'azione dei giudici è stata lineare e trasparente. E poiché non sono stati riscontrati elementi

nuovi, la sentenza del Cga depositata il 5 febbraio scorso che ordina il ritorno alle urne in sei sezioni di Pachino e tre di Rosolini, va applicata”, insiste Gennuso.

Per l'ex deputato la nota diffusa alla stampa dal procuratore capo di Siracusa, non fa riferimento alle buste 5/R e 4/R oggetto di verifica da parte della prefettura di Siracusa su ordine del Cga. “Lo scorso 22 dicembre il funzionario delegato dal prefetto comunicò ai miei avvocati con una lettera ufficiale che la verifica non si poteva effettuare in quanto il tribunale di Siracusa non era in grado di fornire questi due plachi. Oggi mi chiedo, ma soprattutto l'opinione pubblica vuole sapere per trasparenza e giustizia, se queste due buste sono state trovate oppure sono andate distrutte. Qualora fossero ancora nell'archivio dov'è custodito il materiale elettorale, a distanza di cinque mesi, è venuta meno la genuinità della stesse”.

Poi un nuovo attacco al presidente della Regione, Crocetta. “Contro di me si è formato un cartello che ha voluto difendere a tutti i costi l'indifendibile. Comprendo che la Giustizia in Italia è lenta, ma alla fine trionfa. Adesso valuterò insieme ai miei avvocati se sono state commesse omissioni su questa storia. Una cosa è certa: per le Regionali del 2012 in provincia di Siracusa sono state violate le regole della democrazia”.